CISL VENETO

Sanatoria dei lavoratori domestici non comunitari – Prime istruzioni per l'uso

Le indicazioni di seguito riportate hanno un valore provvisorio e si basano su una prima lettura del testo del decreto così come licenziato dal Governo e che potrebbe quindi subire dei cambiamenti in sede di conversione in legge. Ulteriori indicazioni saranno disponibili nei prossimi giorni sulla base di una più attenta lettura del dispositivo da parte dei nostri esperti.

Chi può fare domanda

E' il datore di lavoro che dichiarando il rapporto di lavoro irregolare consente la regolarizzazione del lavoratore straniero.
I soli stranieri che possono essere sanati sono quelli che sono impiegati nel lavoro domestico (colf e badanti).
Ogni datore di lavoro può regolarizzare un (1) rapporto di lavoro domestico (colf, altra mansione di lavoro domestico) e non più di due (2) rapporti di lavoro di assistenza a persona (badanti).
Il rapporto di lavoro dovrà sussistere alla data di presentazione della denuncia ed essere iniziato non dopo il 30 marzo 2009.
Se il datore di lavoro è straniero non comunitario allora deve essere in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (cioè di carta di soggiorno).

Limiti di reddito

Se la denuncia riguarda la mansione di colf o simile (e quindi non di badante) il datore di lavoro deve possedere una dichiarazione dei redditi dalla quale risulti un reddito imponibile non inferiore a 20.000 euro annui oppure un reddito complessivo non inferiore a 25.000 euro annui nel caso in cui si sommino i redditi del suo nucleo familiare.
Inoltre il rapporto di lavoro deve prevedere una retribuzione (stipendio) non inferiore a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro domestico ed un orario settimanale non inferiore a 20 ore.

Attestazioni del soggetto assistito da badante

Se la denuncia riguarda la mansione di assistenza alla persona (badante) allora è necessaria la certificazione della struttura sanitaria pubblica o del medico convenzionato con il servizio sanitario nazionale che attesti la limitazione dell'autosufficienza del soggetto per il quale viene richiesta l'assistenza al momento in cui è sorto il rapporto di lavoro.
Nel caso di dichiarazione per la regolarizzazione di due lavoratori badanti la certificazione deve altresì attestare la necessità per l'assistito di avvalersi di due unità.

Tempi

La richiesta di regolarizzazione dovrà essere presentata - a partire dal 1 settembre e fino al 30 settembre 2009 - unicamente via internet e sarà indirizzata allo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Costi

Prima della richiesta dovrà essere pagato - dal datore di lavoro - un contributo di 500 euro a lavoratore.

Sanatoria e decreto flussi

Per i datori di lavoro che hanno presentato richiesta di assunzione al lavoro domestico (attraverso il decreto flussi nel dicembre 2007) e sono ancora in attesa, la denuncia di lavoro irregolare comporta la rinuncia e l'archiviazione della pratica di nulla osta autorizzativo al lavoro.
Il lavoratore straniero deve essere in possesso di passaporto valido.

Esclusioni e penalità

E' escluso dalla sanatoria il cittadino straniero condannato o che risulti espulso dall'Italia o da altro Stato Schengen.

Chiunque presenta false dichiarazioni o attestazioni incorre in reato penale. Se il fatto è commesso attraverso la contraffazione o alterazione di documenti, oppure l'utilizzo di uno di tali documenti contraffatti o alterati, si applica la reclusione da uno a sei anni.

Venezia- Mestre 16 luglio 2009